

Verbale di Riunione

TIPOLOGIA DELLA RIUNIONE:

Di controllo /verifica decisionale organizzativa informativa operativa

OGGETTO DELLA RIUNIONE

Organismo paritetico per l'innovazione

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Attività relative alla definizione del nuovo modello organizzativo territoriale
- 2) Nuove modalità di gestione degli spazi negli uffici: ipotesi Santuario
- 3) Informazioni sulla sperimentazione dello smart working

DATA:

17 dicembre 2018

LUOGO:

Stanza 1° piano (stanza 121)

ORARIO PREVISTO:

10,00

ORARIO EFFETTIVO:

10,00

PARTECIPANTI:

Giuseppe Mazzetti, Giovanni Contenti, Stefano Tomasini, Riccardo Mariotti, Angela Rita D'Angelo, Alessandra Assogna, Mariano Michele Bonaccorso, Elena Gerardi, Paola Gazza, Ornella Pellecchia, Francesco Savarese, Marco Molinari, Mara Caliciotti, Francesco Draicchio, Alessandro Sabino, Gianluca Paolini, Antonio Alberini.

LEGENDA CLASSI: D = DECISIONE / I = INFORMAZIONE / A = AZIONE / DD = DA DECIDERE / P = PARERE

CLASSE	ATTIVITA'	QUANDO	CHI
I	<p>In data odierna è stata convocata la prima riunione dell'Organismo paritetico per l'Innovazione.</p> <p>1) Il Dr Tomasini ha illustrato il nuovo modello organizzativo territoriale - auspicato anche nella relazione programmatica 2018/2020 - esponendo una sperimentazione dello stesso a partire dai primi mesi del 2019. A tal fine, viene specificato che sono stati svolti diversi incontri con alcune Direzioni Regionali (Lombardia, Piemonte, Sicilia e Campania).</p> <p>La riorganizzazione territoriale avrà lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare la centralità dell'utenza attraverso l'elevata qualità dei servizi; - realizzare il principio della tutela integrata e globale attraverso il rafforzamento sul territorio dei servizi previsti, in particolare di prevenzione e riabilitazione; - valorizzare la digitalizzazione finalizzata a rispondere alle necessità dell'utenza; - razionalizzare i costi di gestione rendendo più efficienti i processi di lavoro. <p>Viene evidenziata, in particolare, la necessità di superare situazioni di rigidità organizzative, attraverso la</p>		

separazione tra le attività di *front office* (ricevimento domanda) e le lavorazioni di *back office* (istruttoria e definizione della pratica) e la concentrazione di queste ultime presso alcune strutture territoriali, anche per una maggiore trasparenza e omogeneità dell'attività amministrativa, con previsione di un'adeguata rotazione del personale.

Il nuovo modello si baserà sulla ripartizione tra:

- Direzioni regionali che svolgeranno principalmente attività di programmazione e monitoraggio dei servizi erogati sul territorio, nonché di coordinamento tra i diversi Poli territoriali;
- Poli territoriali, dove sono previste unità organizzative per le lavorazioni di *back office* e unità organizzative che erogano servizi di *front office*, a presidio della quasi totalità dei servizi erogati dall'Istituto, come punto di coordinamento.
- Filiere: aggregazione di attività/processi per l'erogazione dei servizi (*front office*).

Durante la discussione è stato chiarito che tale riorganizzazione non comporterà variazioni di posizioni dirigenziali e di incarichi, né trasferimenti del personale.

A fronte di perplessità espresse da parte di alcuni componenti del Comitato, in merito ai risvolti che la riorganizzazione potrebbe avere sull'erogazione dei servizi inerenti l'attività sanitaria svolta dall'Istituto, è stato confermato che non vi sarà alcun impatto sulla capillarità dei servizi offerti.

Subito prima dell'avvio della sperimentazione che avverrà nei primi mesi del 2019, l'Organismo ritiene necessario riunirsi nuovamente, soprattutto al fine di individuare e definire le strutture che svolgeranno le varie attività di *front office* e *back office* e le strutture che svolgeranno le attività di programmazione e coordinamento tra i Poli territoriali.

2) Successivamente è stato illustrato lo studio effettuato dalla CTE sulla **nuova modalità di gestione degli spazi** negli uffici. In tale ambito è stata esposta l'ipotesi studiata per la Struttura di S. Regina degli Apostoli (Santuario). Sono state specificate le soluzioni tecniche utilizzate e i vantaggi delle stesse.

3) Riguardo allo **Smart Working**, è stata data informativa sulla **fase di sperimentazione**, avviata in data 3 dicembre 2018, che sarà propedeutica alla redazione di uno specifico regolamento interno (al fine anche di omogenizzare i criteri di applicazione di tale modalità lavorativa) e per valutare l'impatto che questo istituto avrà sull'organizzazione del lavoro.

È stato fornito il numero dei dipendenti (in totale 316) che hanno aderito allo smart Working, pari a circa il 20% del personale incardinato nelle Strutture interessate dal progetto pilota, in particolare:

	<p>Direzione regionale Lombardia : n. 136 dipendenti (di cui 106 donne e 30 uomini);</p> <p>Direzione regionale Toscana n. 78 dipendenti (di cui 63 donne e 15 uomini)</p> <p>Direzione Centrale Risorse Umane n. 24 dipendenti (di cui 19 donne e 5 uomini)</p> <p>Direzione Centrale Organizzazione digitale n. 54 dipendenti (di cui 32 donne e 22 uomini)</p> <p>Contarp, n. 24 dipendenti (di cui 10 donne e 14 uomini).</p> <p>Considerato che trattasi di una sperimentazione appena avviata, l'Organismo considera opportuna una nuova riunione nel mese di marzo, non appena saranno disponibili i primi elementi di valutazione.</p>		

ELABORATO DA *:

Paola Gazza

VERIFICATO DA *:

Riccardo Mariotti

IL:

--

IL:

6/02/2019

FIRMA E DATA DI APPROVAZIONE **

Riccardo Mariotti